

Università degli Studi di Macerata

Nucleo di Valutazione

Monitoraggio del superamento delle
criticità rilevate dalla CEV
Incontro con i CdS

Macerata - 12 Luglio 2018

Calendario delle attività per il monitoraggio del superamento delle criticità rilevate dalla CEV

- Invio scheda da compilare ai CdS: **non oltre il 20 luglio;**
- Invio schede compilate dai CdS al PQA: **entro il 15 novembre;**
- Follow-up revisione delle schede dal PQA ai CdS: **entro il 15 dicembre;**
- invio delle schede al NdV: **entro 15 gennaio 2019**

Compilare una singola scheda per ogni criticità rilevata (Indicazione = C)

Schede di verifica superamento criticità CdS

Versione del 26/04/2018

Università degli Studi di Macerata

Corso di Studi: Giurisprudenza (LMG/01)

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: **13-17/04/2015**

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: **18-04-2016**

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: **18-04-2016**

Termine periodo di accreditamento: **A.A. 2019/2020**

(facoltativo – cancellare questa riga se non sussiste il caso) Il CdS è stato disattivato a partire dall'a.a. **anno accademico**

(facoltativo – cancellare questa riga se non sussiste il caso) Il CdS è stato sostanzialmente modificato a partire dall'a.a. **anno accademico. Specificare quali modifiche sono intervenute** (es: denominazione, ordinamento, insegnamenti, ecc. - Formato calibri 10 nero)

Punto di Attenzione

AQ5.A.2 - Modalità delle consultazioni

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

In conclusione

QUESTA FORMULAZIONE E' VALIDA SOLO PER I CORSI VISITATI DALLE CEV CON I NUOVI REQUISITI DI VALUTAZIONE). Dopo un confronto con ANVUR (dr. CIOLFI) si è convenuto lasciare vuoto questo campo.

(copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Indicazione

C – ACCETTATO CON UNA RACCOMANDAZIONE

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Le consultazioni avvengono in modo informale, sporadico ed utilizzando ambiti differenti da quelli specifici del corso di studio (Scuola di specializzazione per le professioni legali).

Si raccomanda di provvedere all'organizzazione di momenti e occasioni più formalizzati di ascolto periodico degli *stakeholders* (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Il rilievo si concentra su un duplice profilo:

a) le consultazioni avvengono in modo informale e sporadico;

b) le consultazioni avvengono utilizzando ambiti differenti da quelli specifici del corso di studio (scuola professioni legali).

Sotto il primo profilo, si ritiene utile segnalare che la classe ha avviato le attività di consultazione degli *stakeholders* nel corso del 2015: un confronto si era già svolto con gli *stakeholders* prima della visita delle CEV: di tale riunione, che è avvenuta in data 9.3.2015 e che ha coinvolto il Presidente del Tribunale di Macerata, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, il Consiglio notarile, l'Ordine dei consulenti del lavoro, le CEV non hanno avuto contezza documentale. Tuttavia, in sede di audizione si è dato conto dell'incontro svolto e degli esiti che sono stati riferiti dagli *stakeholders* ivi presenti, i quali hanno anche evidenziato la costanza dei rapporti, la continua interlocuzione e la piena soddisfazione. Inoltre, si ritiene opportuno segnalare che, ancor prima dell'invio della relazione preliminare CEV, la Classe aveva già provveduto in data 3.12.2015 ad un confronto nell'ambito del quale sono stati convocati i consigli professionali potenzialmente coinvolti nella preparazione del corso di laurea in giurisprudenza (Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Macerata, di Ancona e di Fermo; Tribunali di Macerata e di Ancona; Consiglio notarile; Consiglio dei consulenti del lavoro; Uffici giudiziari).

Quindi, i tavoli di confronto con gli *stakeholders* avvengono in modo formale e periodico (già due volte nel corso del 2015).

Sotto il secondo profilo, si osserva che il rilievo non sembra condivisibile, perché la Scuola per le professioni legali è gestita sulla base di una convenzione con l'Ateneo di Camerino e la sua composizione prevede la presenza di soggetti indicati dal CSM, dal Consiglio Nazionale del Notariato e dal Consiglio Nazionale forense, oltre che da docenti afferenti alla classe. Pertanto, in quella sede si svolge una effettiva valutazione e una reale interlocuzione rispetto all'organizzazione del corso di laurea, alla luce della sua valenza ai fini della preparazione allo svolgimento delle tre professioni forensi.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Le controdeduzioni formulate dal CdS confermano che, fino al momento della visita della CEV, le consultazioni erano rare o svolte in modo non documentato, infatti vi si legge che “la classe ha avviato le attività di consultazione degli *stakeholders* nel corso del 2015” e che della riunione avvenuta in data 9.3.15 “le CEV non hanno avuto contezza documentale”). Ovviamente il giudizio espresso dalla CEV si riferiva alle evidenze raccolte prima della visita e durante gli incontri svolti in sede. La CEV prende atto con favore dell’avvio regolare e più formalizzato di attività di consultazione con le parti sociali.

Per quanto concerne il rilievo sul ricorso ad ambiti differenti (Scuola per le professioni legali) la CEV prende atto delle precisazioni fornite, che non erano emerse in modo chiaro dai colloqui avvenuti durante la visita.

Sulla base di tali elementi **la CEV ritiene di dover confermare la propria valutazione** su questo punto di attenzione **proponendo la raccomandazione** precedentemente formulata nei seguenti termini:

“Sino al momento della visita le consultazioni con le parti sociali risultano avvenute in modo sporadico e in buona parte informale, anche se si rileva un cambiamento di approccio con la definizione e messa in atto di un processo più strutturato di confronto a partire dal 2015.

Si raccomanda di proseguire con costanza nella strada intrapresa dell’organizzazione di momenti e occasioni formalizzati di ascolto periodico degli stakeholders (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo”. (copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA:

C – ACCETTATO CON UNA RACCOMANDAZIONE

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Riempire il box con tutti gli elementi che si ritengono utili ad una valutazione del livello di superamento della *raccomandazione o condizione* posta dalla CEV.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Esempio:

- Per gli obiettivi della Programmazione triennale 2015-17 perseguiti, e per il loro livello di raggiungimento, si veda la Relazione di convalida del Nucleo di valutazione al seguente link:

<http://www.unixx.it/Ateneo1/NDV/Pareri/Relazione-nucleo-2016.pdf> (Il NdV, in caso di documenti di notevoli dimensioni, può indicare il riferimento di sezione/paragrafo dove sono collocate le informazioni necessarie).

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI ☐

NO ☐

Ripetere per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una raccomandazione o una condizione nella Scheda di Valutazione del CdS all'interno della Relazione finale CEV

**Per i punti contrassegnati da Indicazione=B
(segnalazioni) andrà compilata apposita tabella che
riporta le azioni messe in campo dal CdS per
risolverle**

FOLLOW UP CdS SOTTOPOSTI A VISITA CEV
LMG/01 – GIURISPRUDENZA

DESCRIZIONE SEGNALAZIONE	GIUDIZIO	AZIONI INTRAPRESE DAL CDS
AQ5.A.1 La gamma dei soggetti consultati appare adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Si segnala il mancato coinvolgimento di esponenti di enti e organizzazioni che operano a livello internazionale o, quantomeno, nazionale	B	
AQ5.B.1 Le modalità di verifica di eventuali carenze formative da recuperare possono essere ritenute adeguate in considerazione della natura e delle caratteristiche del CdS. <i>Si osserva, in ogni caso, lo scarso utilizzo che viene fatto dei colloqui orientativi previsti per gli studenti che hanno ottenuto un voto di maturità inferiore a 70/100.</i>	B	
AQ5.B.3 Si rileva una generale coerenza tra le descrizioni riportate nelle schede degli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4b della Scheda SUA. Si suggerisce, in ogni caso, di aumentare le opportunità di attività pratiche in alcuni insegnamenti (anche attraverso l'organizzazione di seminari, testimonianze, etc.).	B	

FOLLOW UP CdS SOTTOPOSTI A VISITA CEV LMG/01 – GIURISPRUDENZA

DESCRIZIONE SEGNALAZIONE	GIUDIZIO	AZIONI INTRAPRESE DAL CDS
AQ5.B.4 Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, al fine di dare evidenza della capacità degli esami di verificare l'effettivo apprendimento da parte degli studenti e produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile, le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello. E questo sia per i risultati di apprendimento disciplinari, relativi ai descrittori di Dubino 1 e 2, sia per quelli generici o trasversali, relativi ai descrittori di Dubino 3, 4 e 5.	B	
AQ5.D.1 Al fine di evitare un possibile difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte, si segnala l'opportunità di estendere e condividere il più possibile la pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni degli studenti, anche al fine di mostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di miglioramento.	B	
AQ5.D.2 Si segnala che l'azione di analisi e sollecitazione svolta dalla Commissione Paritetica non sempre si traduce, in sede di redazione della relazione annuale, in un'esplicita formulazione di indicazioni e raccomandazioni da veicolare al gruppo di riesame e al coordinatore del CdS	B	
AQ5.E.2 riguardante l'opportunità di proseguire sistematicamente nella strada intrapresa dell'organizzazione di momenti e occasioni formalizzate e periodiche di ascolto dei feedback delle parti sociali interessate	B	